

AVVISI 17 - 23 SETTEMBRE (Diurna Laus IV settimana)

17 settembre	III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 11,10-16; Sal 131; 1Tim 1,12-17; Lc 9,18-22</i>
ore 10.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 3[^] ELEMENTARE
18 settembre	LUNEDÌ S. EUSTORGIO <i>1Gv 4,15-21; Sal 32; Lc 17,26-33</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
19 settembre	MARTEDÌ <i>1Gv 5,1-13; Sal 39; Lc 18,1-8</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.00	presso la Casa di Riposo, S. MESSA
20 settembre	MERCOLEDÌ S. ANDREA KIM TAEGON, PAOLO CHONG HASANG E C. <i>2Pt 1,1-11; Sal 62; Lc 18,24-27</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
21 settembre	GIOVEDÌ S. MATTEO APOSTOLO <i>At 1,12-14; Sal 18; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
22 settembre	VENERDÌ <i>2Pt 1,1-11; Sal 62; Lc 18,24-27</i>
ore 7.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
23 settembre	SABATO S. PIO DA PIETRELCINA <i>Dt 12,29-13,1; Sal 96; Rm 1,18-25; Mt 12,15b-28</i>
ore 8.15	in chiesa parrocchiale, S. MESSA
ore 17.30	in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
ore 17.30	in chiesa S. Ambrogio, RIPRENDONO LE PROVE DEL CORETTO
24 settembre	IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 63,19b-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35</i>
ore 10.00	in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI 4[^] ELEMENTARE

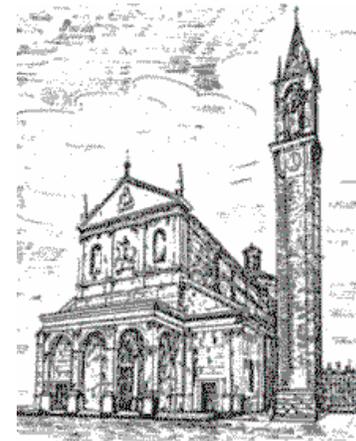
**APERTURA DEL CENTRO COMUNITARIO
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE ORE 16:00 ALLE ORE 18:30
E DALLE ORE 20:30 ALLE ORE 23:00**

PROVE DEL CORO PARROCCHIALE

IL LUNEDÌ ALLE ORE 21.00 PRESSO LA CHIESA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CHI DESIDERA PUÒ PARTECIPARE

PARROCCHIA SAN MARTINO



La conferenza stampa di papa Francesco nel ritorno dalla Colombia: «Accogliere, integrare: umani e prudenti coi migranti, no lager. Davanti all'ambiente l'uomo è cieco e testardo»

AMARE IL PROSSIMO E AVERE CURA DELLA CASA COMUNE

Colombia, ma non solo. Papa Francesco ha toccato più argomenti nella consueta conferenza stampa nel volo di ritorno dal Paese latinoamericano. Nonostante la fatica accumulata e il piccolo incidente occorso a Cartagena («mi sono sporto a salutare i bambini e non ho visto il vetro, e ... pum! Ha spiegato sorridendo) per 40 minuti circa ha risposto ai giornalisti al seguito (più stanchi di lui). Con un giudizio positivo sulla linea del governo italiano riguardo le migrazioni. Con l'invito al presidente Usa Donald Trump a essere coerente come pro-life nel custodire l'unità della famiglia nella vicenda dei "dreamers".

Gli scienziati pensano che il riscaldamento degli oceani rende più intensi gli uragani stagionali, come quelli che stanno colpendo Caraibi e Usa. C'è responsabilità morale dei leader politici che rifiutano di collaborare con altre nazioni per controllare le emissioni dei gas ad effetto serra, perché negano che questo cambiamento sia anche opera dell'uomo?

Chi nega questo deve andare dagli scienziati e domandare loro: loro parlano chiarissimo, sono precisi. L'altro giorno quando è uscita la notizia di quella nave russa che è andata dalla Norvegia al Giappone, fino a Taipei, con il polo nord senza ghiaccio, da un università è uscita un'altra notizia, che diceva così: "abbiamo soltanto tre anni per tornare indietro, al contrario le conseguenze saranno terribili".

Io non so se è vero tre anni o no, ma se non torniamo indietro andiamo giù. Del cambiamento climatico si vedono gli effetti, e gli scienziati dicono chiaramente la strada da seguire. E tutti noi abbiamo una responsabilità morale - piccola o grande - : accettare, dare opinioni, prendere decisioni, e dobbiamo prenderlo sul serio. Credo sia una cosa molto seria. Ognuno ha la sua responsabilità morale, i politici hanno la loro. Che uno chieda agli scienziati, sono



chiarissimi, che poi decida e la storia giudicherà sulle sue decisioni.

Vediamo gli effetti dei cambiamenti climatici anche in Italia, come saprà ci sono stati danni con molti morti ... Perché tarda una presa di coscienza soprattutto da parte dei governi che invece sono solleciti in altri settori, ad esempio nel campo degli armamenti? Stiamo vedendo ad esempio la crisi in Corea. E anche su questo si vorrebbe avere una sua opinione.

Mi viene in mente una frase dell'Antico Testamento, credo del Salmo: l'uomo è uno stupido, un testardo che non vede. L'unico animale del creato che mette la gamba sullo stesso buco è l'uomo. Il cavallo, etc non lo fanno. C'è la superbia, la sufficienza ... e poi c'è il "dio tasca", su tante decisioni, non solo sul creato, dipendono dai soldi. Oggi (domenica, ndr) a Cartagena, ho cominciato con una parte povera della città, dall'altra parte la zona turistica, lusso, e lusso senza misure morali. Ma quelli che vanno di là non si accorgono di questo? Gli analisti sociopolitici non si accorgono? L'uomo è uno stupido, diceva la Bibbia. Quando non si vuol vedere non si vede, si guarda da una parte soltanto. Della Corea del Nord davvero non capisco quel mondo della geopolitica, ma credo che c'è lì una lotta di interessi che mi sfugge, non posso spiegarlo.

Lei ogni volta che incontra i giovani dice sempre loro: non fatevi rubare la speranza, il futuro. C'è stata negli Usa l'abolizione della legge dei "dreamers", "sognatori", 800mila ragazzi, che perdono il futuro ...

Ho sentito di questa legge, non ho potuto leggere gli articoli, come si è presa la decisione. Non la conosco bene, però staccare i giovani dalla famiglia non è una cosa che dà un buon frutto né per i giovani né per la famiglia. Questa legge che credo viene dall'esecutivo e non dal Parlamento, se è così, ho speranza che si ripensi un po'. Ho sentito parlare il presidente degli Usa che si presenta come un uomo pro life e se è un bravo pro life capisce l'importanza della famiglia e della vita e va difesa l'unità della famiglia. Per questo ho intenzione di studiare bene quella legge. Quando i giovani si sentono - parlo in generale - sfruttati, alla fine, si sentono senza speranza. E chi la ruba? La droga, le altre dipendenze, il suicidio, che avviene quando vengono staccati dalle radici. È molto importante il rapporto con le radici, i giovani sradicati oggi chiedono aiuto, vogliono ritrovare le radici, per questo insisto tanto sul dialogo tra giovani e anziani, perché lì ci sono le radici, per evitare i conflitti con le radici più prossime dei genitori. Qualsiasi cosa che vada contro le radici ruba la speranza. Comunque sulla legge non voglio esprimermi perché non l'ho letta, e non mi piace parlare di quello che non ho studiato bene.

Sulla questione migranti. In particolare sul fatto che recentemente la Chiesa italiana ha espresso una sorta di comprensione verso la nuova politica del governo di restringere sulla questione delle partenze dalla Libia e quindi degli sbarchi. Si è scritto anche che su questo c'è stato un suo incontro col presidente del Consiglio Gentiloni. Vorremmo sapere se c'è stato questo incontro e si è trattato questo tema. E soprattutto che cosa pensa lei di questa politica di chiusura delle partenze, considerando anche il fatto che poi i migranti che restano in Libia, come è stato anche documentato da inchieste, vivono in condizioni disumane, in condizioni molto ma molto precarie.

Prima di tutto: l'incontro con il (primo) ministro Gentiloni è stato un incontro personale e

non su questo argomento. È stato prima di questo problema, che è venuto fuori alcune settimane dopo. Secondo: io sento il dovere di gratitudine per l'Italia e la Grecia, perché hanno aperto il cuore sui migranti. Ma non basta aprire il cuore. Il problema dei migranti è: primo, un cuore aperto, sempre, anche per un comandamento di Dio, ricevere, perché "tu sei stato schiavo", migrante, in Egitto. Ma un governo deve gestire questo problema con la virtù propria del governante, cioè la prudenza. Cosa significa? Primo: quanti posti ho. Secondo: non solo ricevere, (ma) integrare. Ho visto esempi qui in Italia di integrazione bellissima. In un altro volo, tornavamo dalla Svezia, ho parlato della politica di integrazione di quel Paese come un modello. Ma anche la Svezia ha detto con prudenza: il numero è questo, più non posso, perché c'è pericolo della ... Terzo: c'è un problema umanitario. Quello che lei diceva. L'umanità prende coscienza di questi lager, delle condizioni nel deserto. Credo, ho l'impressione, che il governo italiano sta facendo di tutto per lavori umanitari, di risolvere anche problemi che non può assumere. Ma: il cuore sempre aperto, prudenza e integrazione, e vicinanza umanitaria. E c'è un'ultima cosa che voglio dire e che vale soprattutto per l'Africa. C'è nell'inconscio collettivo nostro un motto, un principio: l'Africa va sfruttata. A Cartagena abbiamo visto un esempio di sfruttamento, umano in quel caso. Un capo di governo su questo ha detto una bella verità: quelli che fuggono dalla guerra è un altro problema; ma tanti che fuggono dalla fame, facciamo investimenti lì perché crescano. Ma nell'inconscio collettivo c'è che ogni volta che tanti Paesi sviluppati vanno in Africa, è per sfruttare. Dobbiamo capovolgere questo. L'Africa è amica e va aiutata a crescere.

"FINO AL 30 SETTEMBRE 2017 SARÀ POSSIBILE FIRMARE PER LA LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE DAL TITOLO

**"NUOVE NORME PER LA PROMOZIONE DEL REGOLARE PERMESSO
DI SOGGIORNO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA
DI CITTADINI STRANIERI NON COMUNITARI",**

PROMOSSA DA RADICALI ITALIANI INSIEME A FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ "ANGELO A-
BRIANI", ACLI, ARCI, ASGI, CENTRO ASTALLI, CNCA, A BUON DIRITTO, CILD,
CON IL SOSTEGNO DI NUMEROSE ORGANIZZAZIONI IMPEGNATE
SUL FRONTE DELL'IMMIGRAZIONE, TRA CUI CARITAS ITALIANA, FONDAZIONE MIGRANTES CO-
MUNITÀ DI SANT'EGIDIO E TANTE ASSOCIAZIONI LOCALI.

**PER FIRMARE BASTA RECARSÌ PRESSO L'UFFICIO ANAGRAFE
DEL COMUNE NEGLI ORARI DI APERTURA.**

**PER MAGGIORI DETTAGLI RELATIVI ALLA LEGGE PROPOSTA FARE RIFERIMENTO AL SITO
WEB EROSTRANIERO.CASADELLACARITA.ORG <http://erostraniero.casadellacarita.org>**

PENSIERO PER LA SETTIMANA

"Il comandamento cristiano è l'amore: lo Spirito del Signore ci illumini nell'attuarlo oggi nella accoglienza e nella cura per la casa comune: la terra."